

Gazzetta del Sud 5 Novembre 2009

## **Estorsioni a catena, arresti nel Casertano**

CASERTA. Decine di estorsioni, anche quattro al giorno e almeno 40 nelle ultime tre settimane, ai danni di piccoli e grandi imprenditori edili, installatori di videogiochi, commercianti di Caserta, Marcianise, San Nicola La Strada e San Marco Evangelista. Lo hanno scoperto gli agenti della squadra mobile di Caserta diretti dal vice questore Rodolfo Ruperti, che ieri mattina, in collaborazione col personale del reparto prevenzione crimine della polizia e di militari dell'esercito, hanno eseguito quattro fermi di polizia giudiziaria, emessi dalla Dda di Napoli, nei confronti di tre affiliati al clan camorristico dei Piccolo, meglio conosciuto come i Quaqqaroni, e di una persona trovata in possesso di armi detenute illegalmente. Quello dei Quaqqaroni è uno storico clan alleato dei Casalesi, da anni in guerra, con decine di morti, con quello dei Mazzacane capeggiato dai fratelli Salvatore e Domenico Belforte, per contendersi la supremazia dei traffici illeciti e delle estorsioni tra Casera, Marcianise e i comuni limitrofi.

I provvedimenti restrittivi sono stati eseguiti nei confronti di Andrea Letizia, 33 anni (ritenuto il reggente dell'organizzazione dopo gli arresti dei capi della cosca, i cugini e omonimi Achille Piccolo), Mario Russo, 24 anni, e Michele Maietta, 26 anni, di Marcianise, già noti alle forze dell'ordine. I tre devono rispondere di associazione per delinquere di tipo camorristico, estorsioni aggravate e minacce gravi nei confronti di stranieri extracomunitari che svolgevano l'attività di parcheggiatoci abusivi tra Caserta e i comuni limitrofi, e che sono stati costretti a lasciare il posto a persone vicine al clan. Durante il blitz, nell'abitazione di Letizia è stato scoperto un bunker al quale si accedeva attraverso una botola assicurata a un muro girevole che Letizia non è riuscito a utilizzare per la tempestività dell'intervento della polizia coordinato dal questore di Caserta, Guido Longo. A casa di Russo la polizia ha, invece, trovato diverse dosi di marijuana e una pistola elettrica utilizzata per terrorizzare gli imprenditori sottoposti a estorsione. Sequestrate anche due pistole e un rilevatore di microspie. Nel corso dell'operazione è stato arrestato, con l'accusa di detenzione abusiva di armi e munizioni, Antonio Di Leo, 37 anni, fratellastro di Mario Russo. Letizia stava tentando di riorganizzare il clan dei Quaqqarone dopo la disarticolazione della cosca dei Belforte.

**Amalia Sposito**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***